



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

Prot. 8/2024 I

*Ai Sigg. Magistrati
Sede*

*Al Sig. Presidente
Dell'Ordine degli Avvocati di Firenze*

*Al Sig. Presidente
Della Camera Penale di Firenze*

E, per co.,

*Al Sig. Presidente
Del Tribunale di Firenze*

*Al Sig. Procuratore Generale
Presso la Corte di Appello di Firenze*

*All'On. Consiglio Giudiziario
Di Firenze*

Oggetto: modalità condivise per le attività di ricevimento dei difensori da parte dei magistrati del pubblico ministero.

Il Procuratore della Repubblica,

rilevato che per l'attuazione delle esigenze del giusto processo è fondamentale che si instauri un proficuo rapporto tra difensore e pubblico ministero procedente anche nella fase delle indagini preliminari, nei casi di intervenuta nomina, ovvero per effetto del compimento di atto garantito o, ancora, a seguito di acquisizione di informazione sull'esistenza di procedimento ex art. 335 c.p.p.;

che lo sviluppo di un proficuo rapporto tra difensore e pubblico ministero procedente è vieppiù importante alla luce della riforma processuale introdotta dal decreto legislativo 150 del 2022 (c.d. Riforma Cartabia), le cui previsioni hanno accentuato i profili di dialogo tra difesa e pubblica accusa anche per la ricerca di modalità alternative di definizione della vicenda processuale;

rilevato che per migliorare ulteriormente i già esistenti positivi rapporti tra quest'Ufficio e l'Avvocatura è necessario assicurare una uniformità di approccio e modalità condivise che, da un lato, garantiscano una agevole esplicazione del mandato difensivo e, dall'altro, tengano conto delle molteplici esigenze di lavoro e istituzionali di ciascun pubblico ministero, designato alla trattazione del procedimento penale e preposto a numerose altre incombenze d'Ufficio;

rilevato che tale tema è stato esaminato nel corso di riunione plenaria dei magistrati di Procura svoltasi in data 22 novembre 2023 ed oggetto, altresì, di plurime interlocuzioni avvenute tra questo procuratore della Repubblica con l'Avvocatura (Consiglio dell'Ordine forense e Camera Penale di Firenze), da ultimo avvenute in data 30 novembre 2023;

rilevato che modalità funzionale alle descritte esigenze è stata ritenuta – sia da parte dei magistrati dell'ufficio che da parte dell'Avvocatura - quella della fissazione di apposito incontro con il magistrato procedente, su richiesta del difensore interessato, da inoltrare mediante posta elettronica all'indirizzo sia della segreteria del pubblico ministero sia di quest'ultimo, per conoscenza, facendo in ogni caso salva la possibilità di deposito presso la segreteria di una richiesta scritta. Nell'istanza, il difensore avrà cura di indicare il numero del procedimento penale, il nome dell'assistito, l'oggetto della richiesta e due date opzionali per l'incontro;

rilevato che, nel fissare l'incontro, i magistrati terranno conto della opzione indicata dal difensore e che, in particolare, tale incontro andrà preferibilmente fissato, ove ciò sia compatibile con la programmata attività lavorativa dei sostituti, nell'arco temporale della medesima settimana in cui è pervenuta la richiesta, se essa è stata presentata nei primi due giorni (entro il martedì), ovvero al più tardi entro la settimana successiva, per le richieste depositate successivamente, salva la possibilità di concordare direttamente ulteriore e diversa data;

rilevato che nei casi di **richieste di incontro urgente** con il magistrato procedente, qualora questi non sia disponibile, la medesima sarà trattata dal Procuratore Aggiunto che coordina la relativa area (gruppo di lavoro) ovvero da questo Procuratore della Repubblica o dal Proc. Agg. Dr. Tescaroli per le richieste per procedimenti della Direzione Distrettuale Antimafia. In tali casi la segreteria del p.m. procedente trasmetterà direttamente la richiesta ricevuta dal difensore al Procuratore Aggiunto ovvero a questo Procuratore, a seconda dei casi, per le determinazioni conseguenti;

considerato che nei casi in cui il difensore dell'indagato risulti già munito di mandato difensivo a seguito di atto garantito (ad esempio, nei casi di elezione di domicilio, perquisizione, sequestro, etc.) e non sia a conoscenza del nome del pubblico ministero procedente, né del relativo numero del fascicolo, potrà ottenere le relative informazioni depositando apposita istanza presso l'ufficio del registro generale.

Quest'ultimo, sulla base di modulo standard – che verrà messo a disposizione dall'Ufficio del Registro Generale - garantirà il tempestivo accesso a tali informazioni, previa esibizione dell'atto di nomina e dell'atto garantito abilitante, nel rispetto dell'ordine di svolgimento delle attività già in corso. Le stesse facoltà, inoltre, devono riconoscersi anche al difensore della persona offesa all'uopo nominato;

considerato che in aggiunta al delineato meccanismo, rimane impregiudicata la possibilità per i difensori di incontrare in qualsiasi momento i pubblici ministeri titolari del

procedimento penale di interesse, in caso di accertata loro disponibilità; parimenti, nel contempo, deve ritenersi non più operante l'ufficio di sportello preposto alla erogazione di informazioni su richiesta difensiva.

Rilevato che il testo, in bozza, del presente provvedimento, è stato previamente condiviso con tutti i magistrati di questo Ufficio, che hanno fatto pervenire il proprio contributo, recepito da questo Procuratore;

Vista la interlocuzione con la Camera Penale di Firenze, che ha fatto pervenire proprio contributo scritto e del Consiglio dell'ordine Forense, che parimenti ha concordato con il proposto meccanismo di interlocuzione con i pubblici ministeri di questo Ufficio;

DISPONE

fissarsi le modalità sopraindicate per le attività di ricevimento dei difensori da parte dei Magistrati del pubblico ministero della Procura della Repubblica di Firenze.

Il presente provvedimento viene trasmesso a tutti i Magistrati dell'ufficio, al Consiglio dell'Ordine forense, alla Camera Penale di Firenze e, per opportune conoscenza, al Presidente del Tribunale di Firenze, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e al Consiglio Giudiziario.

Firenze, 5 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Filippo Spiezia
